

Nuovo sistema di allertamento di cui alla DGR n.395 del 07/04/2015 – in vigore dal 15/07/2015

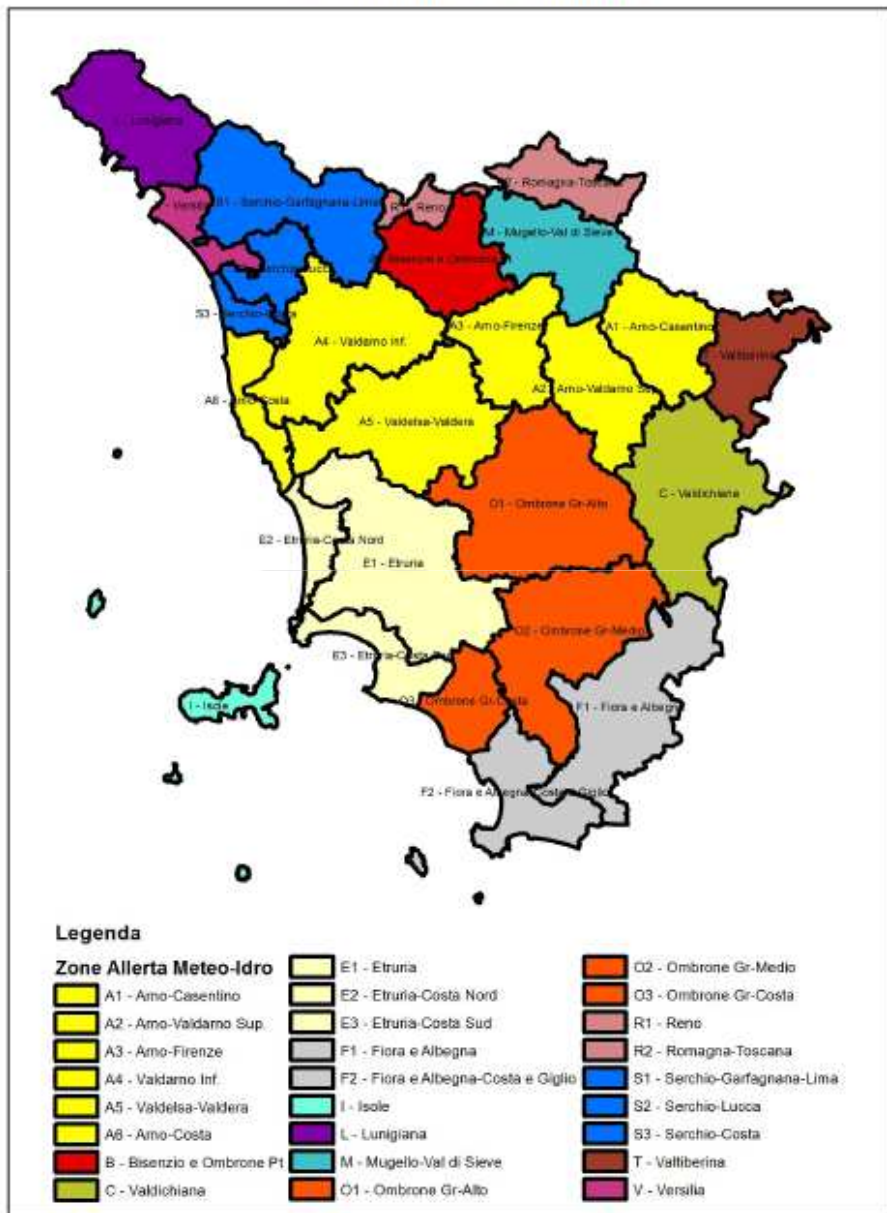
attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2014

La revisione sul sistema di allertamento riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- *Nuove zone di allertamento (A4, S1, S2, S3, V);*
- *Introduzione dei codici colore (Verde, Giallo, Arancione, Rosso);*
- *Nuovo fenomeno “Temporale Forte”;*
- *Introduzioni adempimenti minimi in funzione del livello di criticità;*

A) Nuove zone di allertamento – 26 zone multirischio per la Regione Toscana

a1- Mappa delle zone di Allerta



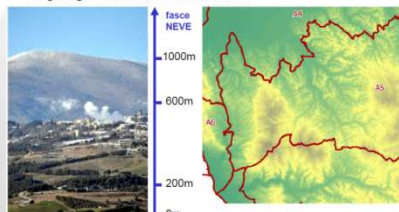
Le nuove zone sono più **coerenti** con l'assetto del territorio e **considerano diversi aspetti**:

- Confini Amministrativi
- Zone di fascia Costiera (per le mareggiate)
- Bacino idrografico alto/fondo valle/focce
- Zone omogenee dal punto di vista climatico in base alla quota e all'esposizione, analizzando anche eventi storici;
- Organizzazione del territorio per quanto riguarda le gestioni associate

Suddivisione dei bacini in zone di versante/fondo valle/zona di foce, anche ai fini di razionalizzare sia in fase di allertamento sia in corso di evento



Suddivisione in zone omogenee dal punto di vista climatico per quota e esposizione, serie storica di eventi critici pregressi di tipo idrogeologico/idraulico, mare/vento e neve.



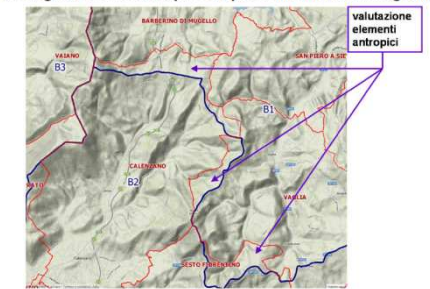
ALTRI ASPETTI:

- **Scenari di evento storici** critici/ricorrenti nel periodo 2001-2014
- **Suddivisione della costa e delle isole dell'Arcipelago** in relazione al settore di costa/mare relativo rispetto a scenari ricorrenti per le diverse tipologie di mareggiate.
- **Confronto con l'articolazione territoriale delle gestioni associate relativamente all'attività di protezione civile.**

Zone di fascia costiera con particolare riferimento agli scenari di mareggiata e rischio idraulico nelle zone di foce.

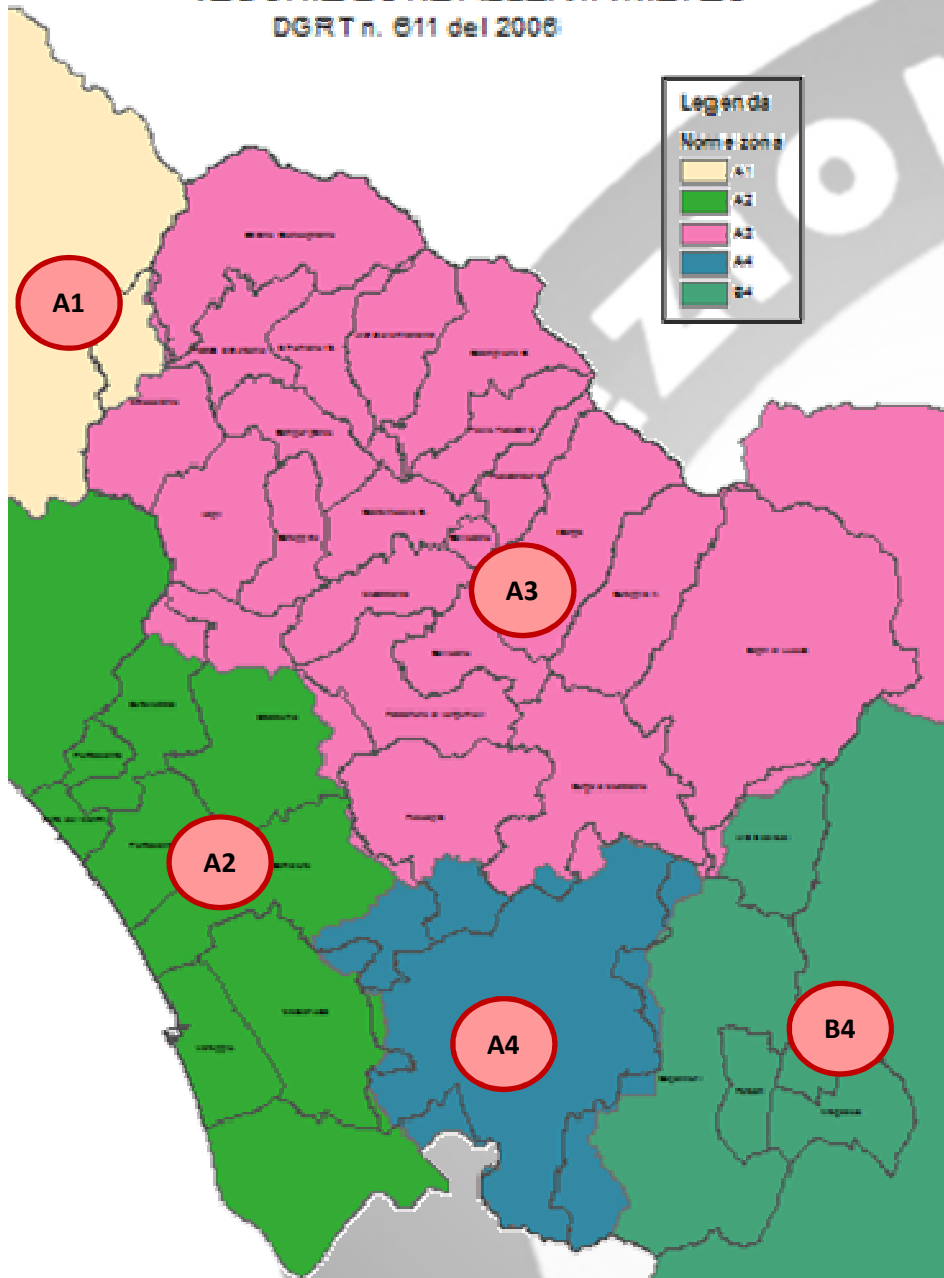


Confini amministrativi dei Comuni per rimuovere le attuali incongruenze dovute a piccole porzioni di bacini idrografici



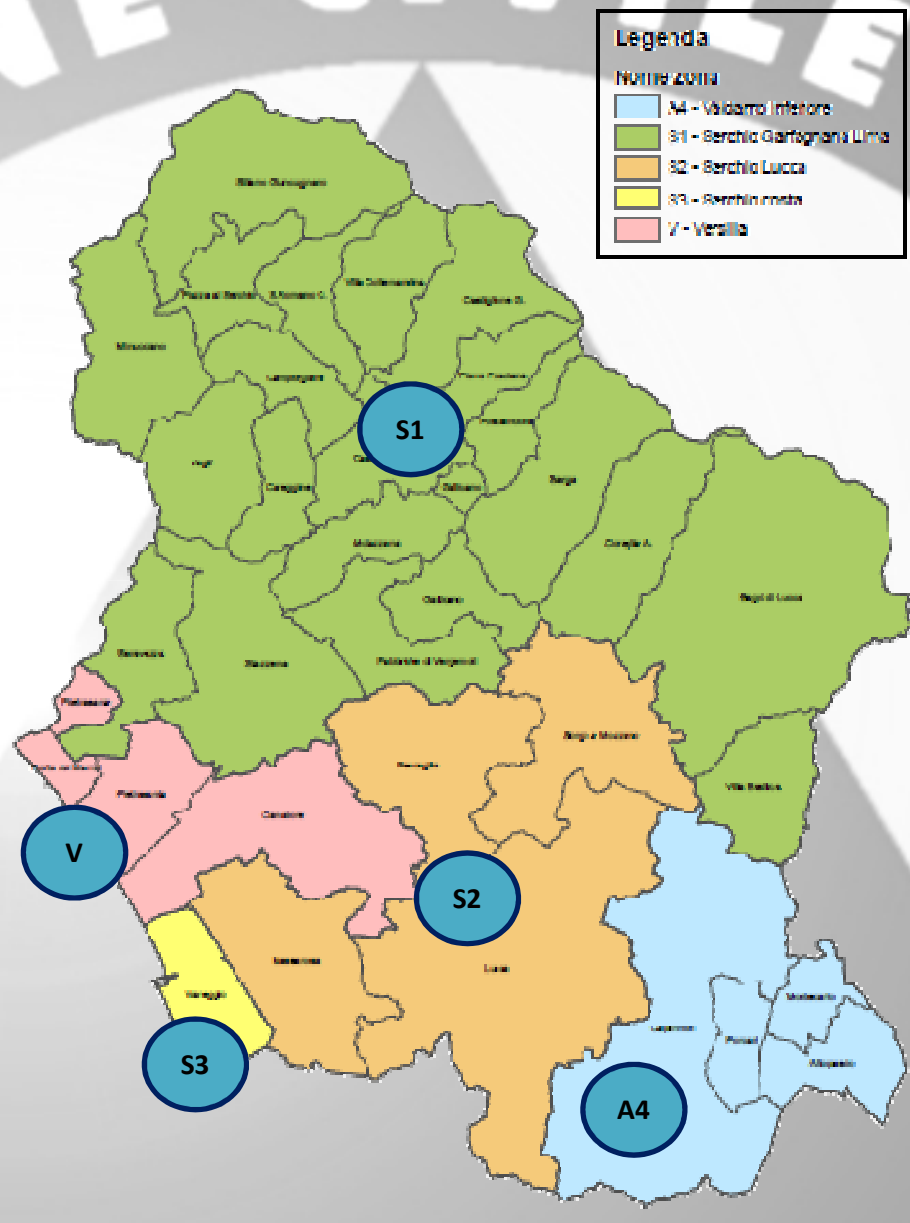
VECCHIE ZONE ALLERTA METEO

DGRT n. 611 del 2008

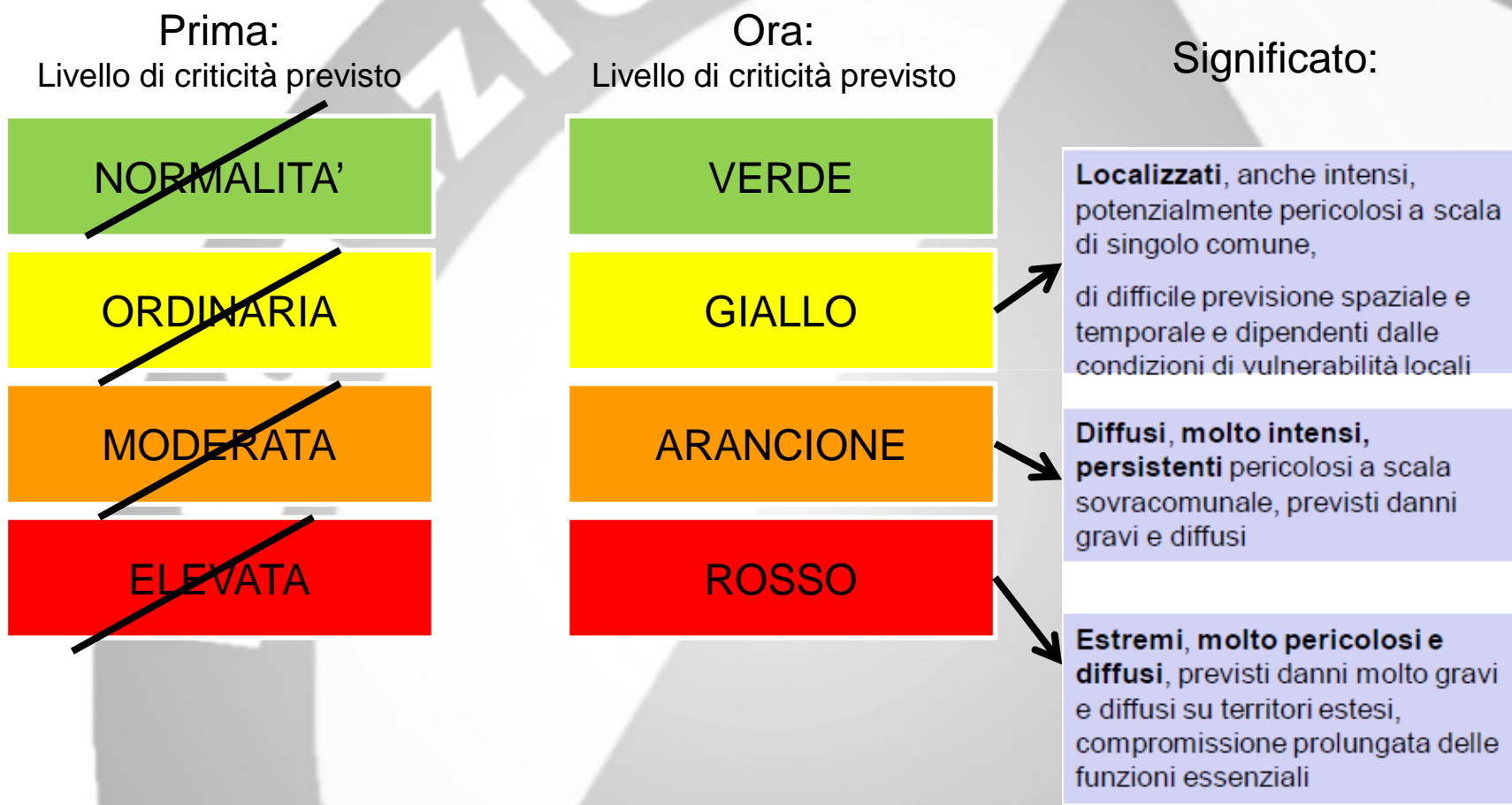


NUOVE ZONE ALLERTA METEO

DGRT n. 395 del 07/04/2015



NUOVA TABELLA “CODICE COLORE”



Condivisione a livello nazionale tra Regioni e DPC Nazionale (seduta tecnica del 05/12/2014) della correlazione tra gli scenari di criticità e i livelli di allerta rappresentati dai codice colore

Nuovo fenomeno valutato - “Temporale Forte”

Fenomeni meteo	Rischi associati
Pioggia	Rischio idrogeologico – Idraulico reticolo minore
	Rischio idraulico (reticolo maggiore)
Temporali	Rischio temporali forti
Vento forte	Rischio vento
Neve	Rischio neve
Ghiaccio	Rischio ghiaccio
Moto ondoso	Rischio mareggiate

Fenomeno che può essere molto pericoloso, ha determinate caratteristiche, e la sua durata può variare.

Adempimenti Enti Locali

In funzione del livello di allerta (Gialla, Arancione o Rossa) si **attiva progressivamente** il sistema di protezione civile, sia in fase di previsione che in fase di evento.

Per **ogni livello di allerta** e per **ogni tipo di rischio** sono stati stabiliti degli **adempimenti minimi** che gli EE.LL. dovranno mettere in campo per fronteggiare l'evento.



InfoRischio LU



mmad

Finalista del **Premio Smart Communities** di SMAU Firenze
14/07/2015